

## Allegato C Istituzione del centro senologico Alto Adige

Considerando le linee guida internazionali, il documento del Ministero della Salute "Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" del 02 novembre 2012, le modalità di certificazione europee ed americane della chirurgia oncologica mammaria e la certificazione "EUSOMA" e Deutsche Krebsgesellschaft già in essere presso alcune strutture ospedaliere dell'Alto Adige, risultano soddisfatti nel triennio 2009-2011 i requisiti previsti solamente presso i seguenti due centri: unità operativa di chirurgia dell'Ospedale di Bolzano e il centro senologico Bressanone - Merano.

L'Azienda sanitaria istituisce il centro senologico dell'Alto Adige per la gestione di pazienti affetti da tumore alla mammella, che, sarà organizzato nel rispetto dei requisiti previsti dalla letteratura scientifica di riferimento al fine di garantire livelli qualitativi della presa in carico dei pazienti chirurgici coerenti con quanto garantito dai migliori centri internazionali.

Il centro senologico Alto Adige si compone del reparto di chirurgia generale dell'ospedale centrale di Bolzano, dai reparti di ginecologia degli ospedali aziendali di Bressanone, Merano ed inoltre dal reparto di ginecologia di Brunico, al fine di garantire un'omogenea distribuzione a livello territoriale dell'offerta sanitaria di chirurgia mammaria ed in considerazione dell'affermata e riconosciuta esperienza maturata dal centro chirurgico pusterese.

Le sedi costituenti il "centro senologico dell'Alto Adige", dovranno attenersi a linee guida, protocolli e procedure omogenee, dovranno garantire una collaborazione fattiva e completa tra gli operatori sanitari afferenti alle diverse sedi chirurgiche, organizzare meeting a livello aziendale, audit clinici (incluse periodiche conferenze "Morbidity and Mortality") e predisporre ed implementare database di tipo clinico omogenei e uniformi anche attraverso l'utilizzo di software comuni.

Si prevede la creazione di un Tumor Board uniforme a livello aziendale al fine di implementare una discussione multidisciplinare per la corretta scelta della strategia terapeutica da intraprendere. La nomina dei componenti del Tumor Board aziendale dovrà essere effettuata da parte della direzione sanitaria aziendale, su proposta dei direttori medici dei presidi ospedalieri di Bolzano, Merano, Bressanone e Brunico.

L'istituzione presso l'Azienda sanitaria dell'Alto Adige del centro senologico Alto Adige prevede il rispetto delle seguenti fasi:

- **Fase I:** anni 2013-2014
  - omogeneizzazione dei criteri e processi assistenziali nella gestione del carcinoma mammario tra il reparto di chirurgia generale dell'Ospedale centrale di Bolzano e il centro senologico Bressanone-Merano.
  - In contemporanea il reparto di ginecologia dell'ospedale di Brunico è autorizzato ad erogare trattamenti di tipo chirurgico nella gestione del carcinoma mammario, avviando processi di rinnovamento al fine di raggiungere quanto prima il rispetto dei requisiti previsti dal sistema di certificazione della chirurgia oncologica.
- **Fase II:** anno 2015
  - Avvio delle verifiche annuali circa il rispetto delle soglie previste per professionista, per sede e per struttura.
  - Identificazione delle sedi che rispondono ai requisiti di qualità e sicurezza descritti nel modello di certificazione della chirurgia oncologica e istituzione del centro senologico alto Adige.
  - Identificazione di una delle sedi costituenti il centro senologico Alto Adige quale sede incaricata di funzioni di coordinamento, nel rispetto del principio di rotazione triennale di tale incarico.

Si ricorda che il centro senologico dell'Alto Adige dovrà attenersi ai requisiti previsti dal sistema di certificazione della chirurgia oncologica (allegato A); tutti i pazienti devono essere operati da uno dei chirurghi dedicati oppure sotto la sua assistenza in ambito di formazione. I singoli operatori chirurgici dedicati dovranno garantire il rispetto delle soglie professionali e di struttura previste, ovvero 50 interventi chirurgici annui. Di questi 50 interventi devono essere erogati da parte del chirurgo dedicato almeno 25 in qualità di primo operatore, mentre i rimanenti interventi chirurgici possono essere svolti in qualità di tutor in ambito formativo. Ogni sede costituente il centro senologico dell'Alto Adige dovrà pertanto garantire l'erogazione annua minima di 50 interventi chirurgici per carcinoma alla mammella. La nomina di nuovi chirurghi dedicati al carcinoma della mammella è effettuata da parte della direzione sanitaria aziendale e sarà condizionata ai requisiti di esperienza professionale maturata.

L'ente di certificazione della chirurgia oncologica fornirà eventuale disposizione circa la riorganizzazione del numero delle sedi chirurgiche costituenti il centro senologico aziendale in caso di mancato rispetto dei requisiti previsti definiti da parte di una delle sedi.

Per tutto quanto non definito nel presente documento, rimangono validi i requisiti contenuti nel documento di certificazione della chirurgia oncologica (allegato A).

## Anlage C

### Errichtung des Südtiroler Brustgesundheitszentrums

Berücksichtigt man internationale Leitlinien, das Dokument des Gesundheitsministeriums vom 2. November 2012 mit der Festlegung der Qualitäts-, Struktur-, technologischen und quantitativen Standards, die europäischen und amerikanischen Zertifizierungsformen der onkologischen Mammachirurgie, sowie die Zertifizierung von „EUSOMA“ und der Deutschen Krebsgesellschaft, die schon einige Krankenhausstrukturen Südtirols erreicht haben, so erfüllen im Triennium 2009-2011 nur zwei Zentren die geforderten Voraussetzungen: die Abteilung für Chirurgie am Krankenhaus Bozen und das Brustgesundheitszentrum Brixen - Meran.

Der Südtiroler Sanitätsbetrieb errichtet ein Südtiroler Brustgesundheitszentrum für die Betreuung von Patientinnen und Patienten mit einem Mammakarzinom, das unter Einhaltung der von der einschlägigen wissenschaftlichen Literatur vorgesehenen Voraussetzungen organisiert wird, um den chirurgischen Patientinnen und Patienten ein ebenso hohes Maß an Betreuungsqualität, wie von anerkannten internationalen Zentren, zu gewährleisten.

Das Südtiroler Brustgesundheitszentrum setzt sich aus der Abteilung für Allgemeine Chirurgie im Zentralkrankenhaus Bozen, den Abteilungen für Gynäkologie der Schwerpunktkrankenhäuser Brixen und Meran, sowie der Abteilung für Gynäkologie am Schwerpunktkrankenhaus Bruneck zusammen, um ein landesweit homogenes Angebot in der Mammachirurgie zu garantieren. Dabei wird auch die langjährige Erfahrung dieser Abteilung in der onkologischen Chirurgie der weiblichen Brust berücksichtigt.

Die Standorte, die das Südtiroler Brustgesundheitszentrum bilden, müssen sich an einheitliche Richtlinien, Protokolle und Prozeduren halten, eine sehr enge Zusammenarbeit zwischen den Mitarbeiterinnen und Mitarbeitern der verschiedenen chirurgischen Sitze garantieren, klinische Audits (einschließlich periodischer „Morbidity and Mortality“-Konferenzen) organisieren, sowie homogene und einheitliche Datenbanken einrichten und führen, auch mittels Verwendung einer gemeinsamen Software. Es ist die Errichtung eines einheitlichen betrieblichen Tumor-Boards geplant, das den multidisziplinären Austausch fördert, um die richtige Wahl der therapeutischen Strategie zu treffen. Die Ernennung der Mitglieder des betrieblichen Tumor-Boards wird von der Sanitätsdirektion auf Vorschlag der ärztlichen Leiter der Krankenhäuser Bozen, Meran, Brixen und Bruneck vorgenommen.

Die Errichtung des Südtiroler Brustgesundheitszentrums des Südtiroler Sanitätsbetriebs wird in zwei Phasen umgesetzt:

- **Phase I:** Jahre 2013-2014
  - Vereinheitlichung der Betreuungskriterien und Prozesse bei der Behandlung des Mammakarzinoms zwischen der Abteilung für Allgemeine Chirurgie des Zentralkrankenhauses Bozen und dem Brustgesundheitszentrum Brixen - Meran.
  - Zur selben Zeit ist die Abteilung für Gynäkologie am Krankenhaus Bruneck ermächtigt, chirurgische Eingriffe des Mammakarzinom betreffend durchzuführen, wobei alle Anstrengungen unternommen werden, um sobald als möglich die vom Zertifizierungssystem vorgesehenen Voraussetzungen für die chirurgische Onkologie zu erfüllen.
- **Phase II:** Jahr 2015
  - Beginn der jährlichen Überprüfungen hinsichtlich der Einhaltung der für den dafür bestimmten Chirurgen, den Sitz und die Struktur vorgesehenen Schwellenwerte.
  - Identifizierung der Sitze, die den im Zertifizierungssystem für die chirurgische Onkologie beschriebenen Qualitäts- und Sicherheitsanforderungen entsprechen, sowie die definitive Errichtung des Südtiroler Brustgesundheitszentrums.
  - Identifizierung eines Standortes des Südtiroler Brustgesundheitszentrums, der die Koordinierungsfunktion für ein Triennium übernimmt, wobei das Rotationsprinzip einzuhalten ist.

Es wird daran erinnert, dass sich das Südtiroler Brustgesundheitszentrum an die vom Zertifizierungssystem für die onkologische Chirurgie in Südtirol (Anlage A) vorgesehenen Voraussetzungen halten muss.

Alle Patientinnen müssen von einem dafür zugewiesenen Operateur operiert werden, oder unter seiner Aufsicht, indem er im Operationsteam die Funktion des Tutors übernimmt. Die einzelnen Chirurgen müssen die Schwellenwerte für sich selbst und die Abteilung garantieren, das heißt, sie müssen jährlich mindestens 50 chirurgische Eingriffe durchführen. Davon müssen mindestens 25 als Erstoperateur, der Rest auch als Tutor durchgeführt werden. Zusätzlich muss jeder dem Südtiroler Brustgesundheitszentrum zugehöriger Standort die jährliche Mindestanzahl von 50 chirurgischen Eingriffen bei Patienten mit Mammakarzinom garantieren. Die Ernennung der mit der Behandlung des Mammakarzinoms beauftragten Chirurgen und Chirurginnen erfolgt durch die Sanitätsdirektion und hängt von der persönlich angereiften Operationserfahrung ab.

Im Falle einer Nicht-Einhaltung der für den einzelnen Standort vorgesehenen Voraussetzungen wird das Zertifizierungsinstitut für die onkologische Chirurgie Vorgaben zur Reorganisation der chirurgischen Standorte, aus denen das Südtiroler Brustgesundheitszentrum besteht, festlegen.

Für all jene Bereiche, die in der vorliegenden Anlage nicht ausdrücklich definiert wird, wird auf Anlage A verwiesen.